

**fondazione donnaregina  
per le arti contemporanee**

**madre - museo d'arte  
contemporanea  
donnaregina**

**SOMMARIO**

- **Boris Mikhailov, *io non sono io***  
opening: 13 novembre
  
- Selezione immagini in cd
- Scheda tecnica mostra e museo
  
- Attività al museo MADRE:  
*MADREload Party post-opening*, 13 novembre 2015  
*Calendario delle attività*, 14-15-16 novembre  
*Weekend del Contemporaneo*, 13-15 novembre 2015
  
- Mostre in corso:  
**Daniel Buren, *Axer / Désaxer, lavoro in situ*, 2015, Madre, Napoli - #2**  
fino al 4 luglio 2016  
**Mark Leckey, *DESIDERATA (in media res)*** - fino al 18 gennaio 2016  
**Marco Bagnoli, *La Voce. Nel giallo faremo una scala o due al bianco invisibile***  
fino al 29 febbraio 2016
  
- L'ALBERO DELLA CUCCAGNA. Nutrimenti dell'arte**  
**I progetti in Italia e in Campania promossi da EXPO 2015**  
**a cura di Achille Bonito Oliva**
  
- Scheda Scabec
  
- "Lasciateci divertire. L'arte si riprende la scena"* (ottobre-dicembre 2015)  
Secondo appuntamento: giovedì 12 novembre,  
Chiesa di Santa Maria Donnaregina Vecchia



Unione Europea



REGIONE CAMPANIA



scabec  
società campana  
beni culturali

Organizzazione  
e gestione

fondazione donnaregina  
per le arti contemporanee

madre · museo d'arte  
contemporanea  
donnaregina

**BORIS MIKHAILOV**

*io non sono io*

terzo piano (ala sinistra)

14 novembre 2015 – 1 febbraio 2016

Preview per la stampa: 12 novembre, ore 12:00

Inaugurazione: 13 novembre, ore 19:00

A cura di Andrea Viliani, Eugenio Viola

In collaborazione con Incontri Internazionali d'Arte

Polo museale della Campania, Villa Pignatelli-Casa della fotografia

Organizzata dal **museo Madre** in collaborazione con **Incontri Internazionali d'Arte** e **Polo museale della Campania, Villa Pignatelli-Casa della fotografia**, *io non sono io* è la prima mostra dedicata da un'istituzione pubblica italiana a **Boris Mikhailov** (Kharkov, 1938), insieme alla retrospettiva che, nell'autunno del 2015, è stata dedicata all'artista da Camera-Centro Italiano per la Fotografia di Torino.

Mikhailov è uno dei più autorevoli fotografi contemporanei. Nato in Ucraina, la sua ricerca – avviata negli anni Sessanta mentre lavora come ingegnere in una fabbrica – verrà ripetutamente boicottata dal regime sovietico. Nelle sue serie fotografiche Mikhailov affronta una molteplicità di temi che indagano **i profondi, radicali, e spesso traumatici cambiamenti che hanno investito, e ancora oggi investono, il suo paese natale**. L'artista stesso ha dichiarato: “Ritengo che il fenomeno che sto raccontando al mondo è, nella sua essenza, il post-comunismo o il post-sovietico. La Russia è sempre stata del resto un mondo di cataclismi sociali, come è emerso chiaramente lungo tutto il corso del XX secolo”.

Ma, per traslato, la disintegrazione sociale conseguente alla fine dell'Unione Sovietica, sia in termini di strutture comunitarie e condizioni di vita che di ripercussione sulla coscienza dei singoli, assurge nelle immagini di Mikhailov a una **valenza universale in grado di dare rappresentazione all'identità contemporanea nella sua frammentazione fra inclusione ed esclusione, progresso e emarginazione, identità e sradicamento, stanzialità e migrazione**, divenendo testimonianza di una **dignità insopprimibile** così come delle **comuni radici etiche di ogni essere umano**.

Spesso è protagonista il corpo, rappresentato senza censure nella sua dolente fragilità, come nella serie che dà il titolo alla mostra, *I Am Not I* (1992), in cui l'artista si mette in scena in un'esilarante sequenza di azioni al contempo classiche e beffarde: immagini che fecero scandalo quando furono originariamente esposte, determinando la chiusura della mostra da parte della polizia sovietica ma che, nella loro poetica ironia e nella loro radicale sincerità, restituiscono l'autoritratto (tema ricorrente nella pratica dell'artista) di un individuo che, pur relegato ai margini, trova proprio nell'espressione artistica la sua surreale, straniante liberazione. La mostra al Madre approfondisce proprio **il tema del ritratto e dell'autoritratto** e, quindi, **la matrice intimamente autobiografica di tutta la ricerca di Mikhailov**; in cui **i temi della crisi identitaria e dell'oppressione sociale, della povertà iniqua e della miseria pura, dell'abbandono e della solitudine, oscillano costantemente fra guerra e pace, isolamento e tentativo del suo superamento nel confronto con l'altro**. È in questa dinamica che Mikhailov volge lo sguardo della sua macchina fotografica nelle pieghe del reale, alla ricerca di una verità comune che, attraversando i confini dello spazio e del tempo, riecheggia toni della grande arte europea, dalla pittura barocca all'interesse per i "vinti" della pittura e della fotografia ottocentesca, fino alla ricerca di una responsabilità personale e civile propria delle avanguardie storiche del XX secolo, di cui l'artista condivide lo slancio utopico e sperimentale. Influenze e rimandi possibili che, in mostra, prendono corpo nell'accostamento fra alcuni trittici e fotografie di piccolo formato di Mikhailov e due dipinti del pittore spagnolo **Jusepe de Ribera** (Xàtiva, 1591 - Napoli, 1652) in cui sono rispettivamente rappresentati *San Paolo Eremita (1638 ca., Collezione Alberto Del Genio)* e *Santa Maria Egiziana (1651, Collezione Museo Civico Gaetano Filangeri, Napoli)*. L'immagine di un corpo invecchiato o dolente, il compianto impudico del suo deformarsi e decadere o della sua macerazione e sofferenza rivendicano una **comune volontà di trascendenza di fronte alla corruzione terrena**. Nei trittici di Mikhailov (di cui *Autoritratto* appositamente realizzato in occasione della mostra) i colori si fanno cupi (dal verde al blu al marrone scuro) evocando – in pose simbolicamente in bilico tra dentro e fuori, presente e futuro, vita e morte – la disgregazione *post mortem* della carne e il nostro destino di esseri mortali ma, insieme, la forza della resistenza e il riscatto della redenzione. Non sono solo quindi dei *memento mori* ma, anche e soprattutto, dei supremi *memento vivere*.

Le altre serie in mostra – fra cui *Yesterday Sandwich (1972-75)*, *Salt Lake (1986)*, *By the Ground (1991)*, *Football (2000)*, *Superimpositions from the 60/70s* e *The Wedding (2005)* – costituiscono altrettanti capitoli di una narrazione che, alla banalità, alle fratture o al grottesco della Storia, oppongono la resilienza delle tante storie individuali, a volte giocose, a volte impietose. La mostra ci restituisce, così, **una galleria di ritratti e autoritratti fra i più importanti di tutta la fotografia novecentesca, disturbanti quanto profondamente umani nella loro urgente, universale, e addirittura spirituale testimonianza di dignità personale e collettiva**. Diversi e uguali ("io non sono io") nel dare appunto rappresentazione a chi siamo, in fondo, come "esseri umani".

In occasione della mostra sarà disponibile **un nuovo libro d'artista, la più estensiva pubblicazione dedicata ad oggi alla ricerca di Mikhailov**, edito da Camera-Centro Italiano per la Fotografia di Torino e Walther Koenig Verlag, con il supporto del museo Madre. A partire dagli anni Novanta, quando la sua ricerca sarà presentata anche in Occidente, alcuni dei più importanti musei del mondo hanno dedicato ampie retrospettive all'artista (che nel 2007 ha rappresentato l'Ucraina alla Biennale di Venezia). Fra di essi: MoMA-Museum of Modern Art, New York (2011), Sprengel Museum, Hannover (2011, 2007, 1998), Kunsthalle Wien, Vienna (2010), Moscow Contemporary Art Center, Mosca (2008), Centre de la Photographie, Ginevra (2005), Institute of Contemporary Art, Boston, Centrum Sztuki Wspolczesnej Zamek, Varsavia (2004), Fotomuseum, Winterthur (2003), Haus der

Kulturen der Welt, Berlino, BildMuseet, Umea, Orchard Gallery, Derry, The Photographic Museum, Helsinki (2001), Museum of Modern Art, Lubiana, Centre National de la Photographie, Parigi (1999), Stedelijk Museum, Amsterdam (1998), Kunsthalle Zürich, Zurigo, SCCA, Soros Center of Contemporary Art, Kiev (1997), Portikus, Francoforte sul Meno, The Institute of Contemporary Art, Philadelphia (1995), Museum of Contemporary Art, Tel Aviv, List Visual Arts Center, MIT, Cambridge (1990). Dopo aver ricevuto nel 2000 *l'Hasselblad Foundation International Award* e nel 2012 lo *Spectrum International Prize for Photography*, nel 2015 all'artista è stato conferito il prestigioso *Goslar Kaiserring Award*.

**fondazione donnaregina  
per le arti contemporanee**

---

**madre · museo d'arte  
contemporanea  
donnaregina**



Unione Europea



REGIONE CAMPANIA



scabec  
società campana  
beni culturali

Organizzazione  
e gestione

Progetto finanziato con i fondi del Piano Azione e Coesione Campania

**fondazione donnaregina  
per le arti contemporanee**

**madre · museo d'arte  
contemporanea  
donnaregina**

**SCHEDA TECNICA MOSTRA E MUSEO**

**BORIS MIKHAILOV**

*io non sono io*

**14 novembre 2015 – 1 febbraio 2016**

**terzo piano (ala sinistra)**

A cura di Andrea Viliani con Eugenio Viola

In collaborazione con Incontri Internazionali d'Arte

Polo museale della Campania, Villa Pignatelli-Casa della fotografia

immagini disponibili su [www.madrenapoli.it/chi-siamo/sala-stampa/](http://www.madrenapoli.it/chi-siamo/sala-stampa/)

**museo MADRE**

via Settembrini 79, Napoli

infoline e prenotazioni

telefono: 081 19313016

**Orari**

*Museo*

lunedì, mercoledì, giovedì, venerdì, sabato 10:00-19:30

domenica 10:00-20:00

la biglietteria chiude un'ora prima / giorno di chiusura: martedì

*Biblioteca*

lunedì e giovedì 10:30-18:00 / mercoledì e venerdì 10:30-14:30

giorni di chiusura: sabato, domenica, martedì

*Caffetteria*

sabato, domenica, lunedì 11:00-19:00

*MADRE\_Corner*

sabato, domenica e lunedì 11-15:30

## Biglietti

intero: euro 7 / ridotto: euro 3,50 / lunedì ingresso gratuito

Per raggiungere il museo dall'aeroporto di Capodichino

e dalla Stazione Centrale

- in taxi: circa 20 minuti

- in autobus: AliBus: partenza ogni 30 minuti. Scendere alla Stazione Centrale (Piazza Garibaldi), da qui prendere la metropolitana Linea 2, scendere alla fermata Cavour poi a piedi per circa 200 metri.

Dalla Stazione Centrale (Piazza Garibaldi) è possibile anche prendere la metropolitana Linea 1, scendere alla fermata Museo, poi a piedi per circa 400 metri.

Il museo rientra nel circuito CampaniaArtecard - [www.campaniarartecard.it](http://www.campaniarartecard.it)

## Agevolazioni e riduzioni

In attuazione degli accordi di collaborazione con le Università Suor Orsola Benincasa e l'Orientale di Napoli, il dipartimento DISPAC dell'Università degli Studi di Salerno, l'Università degli Studi del Sannio, l'Accademia di Belle Arti di Napoli, l'Associazione Teatro Stabile della Città di Napoli, sono state disposte, oltre a quelle già previste, anche le seguenti agevolazioni:

- personale docente e non docente delle Università L'Orientale di Napoli e Suor Orsola Benincasa, dell'Accademia di Belle arti di Napoli, del dipartimento DISPAC dell'Università degli Studi di Salerno e dell'Università degli Studi del Sannio, possessori di Artecinecard e Finestre sull'Arte Card, soci della Società Dante Alighieri: **ingresso ridotto al 50%, previa esibizione di valido documento attestante la qualifica;**
- studenti delle Università L'Orientale di Napoli e Suor Orsola Benincasa, dell'Accademia di Belle Arti di Napoli e del dipartimento DISPAC dell'Università degli Studi di Salerno e dell'Università degli Studi del Sannio: **ingresso gratuito, previa esibizione di valido documento attestante la qualifica;**
- personale del Teatro stabile di Napoli, previa esibizione di valido documento attestante la qualifica, e visitatori che esibiscono un biglietto dello spettacolo in scena in una delle sale gestite dall'Associazione Teatro Stabile Della Città di Napoli (Mercadante, San Ferdinando, Ridotto): **ingresso ridotto al 50%, esteso a 1 accompagnatore.**

**fondazione donnaregina  
per le arti contemporanee**

**madre · museo d'arte  
contemporanea  
donnaregina**

## UFFICIO STAMPA

**Valentina Masilli** / tel. 06 47497402 / 349 6838186

[valentina.masilli@consulenti.mondadori.it](mailto:valentina.masilli@consulenti.mondadori.it)

**Luisa Maradei** / tel. 333 5903471 / [luisamaradei@gmail.com](mailto:luisamaradei@gmail.com)

**Monica Brognoli** / Resp. Comunicazione

tel. 02 71046456 / [brognoli@mondadori.it](mailto:brognoli@mondadori.it)



fondazione donnaregina  
per le arti contemporanee

madre · museo d'arte  
contemporanea  
donnaregina

**13 novembre 2015**

*Opening Boris Mikhailov, io non sono io*  
dalle ore 19:00 alle ore 22:00

*MADREload Party post-opening. Musica e performance video*  
con i dj *Giuseppe Santillo, Fabio Marengo e Luigi Prota*  
dalle ore 22:00 alle ore 02:00

Cortile interno e Sala delle Colonne  
Museo MADRE, Via Settembrini 79

Ingresso libero

Venerdì 13 novembre, dalle ore 19.00 alle ore 22.00, il Madre inaugura la mostra **Boris Mikhailov, io non sono io**, a cura di Andrea Viliani e Eugenio Viola, organizzata in collaborazione con **Incontri Internazionali d'Arte e Polo museale della Campania, Villa Pignatelli-Casa della fotografia**. La serata inaugurale prosegue, sempre a ingresso libero, **dalle ore 22.00 alle ore 02.00** nel cortile interno del museo e in Sala delle Colonne, con le performance audiovisive del **MADREload Party post-opening con djset a cura di Fabio Marengo e Luigi Prota e vjset a cura di Giuseppe Santillo**.

**Fabio Marengo:** artista e dj influenzato da sonorità che attingono ad una vena elettronica elegante e incline al movimento, spazia dal *funkygroove* al *darkside* così come dal *detroit sound* al *deepminimaltechno*, rigorosamente in 4/4.

**Luigi Prota:** dj e producer napoletano, affianca alle sonorità *minimal deep dub* di matrice *techno* o *house*, un utilizzo versatile del vinile in continua sospensione tra il *vintage* ed il *seminale*.

**Giuseppe Santillo:** fotografo, vj e performer napoletano. Attivo sulla scena napoletana e londinese con il progetto *Nonoia*, Santillo esplora forme alternative di comunicazione visiva, attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie.



Unione Europea



REGIONE CAMPANIA



scabec  
società campana  
beni culturali

Organizzazione  
e gestione

fondazione donnaregina  
per le arti contemporanee

madre · museo d'arte  
contemporanea  
donnaregina

**Attività al museo MADRE:  
14-15-16 novembre**

**UN SABATO AL MUSEO**

**sabato 14 novembre, ore 11:00**

Assistiti da un operatore didattico, i visitatori potranno esplorare e verificare temi, posizioni e linguaggi della contemporaneità attraverso nuove metodologie di comunicazione. Il contesto museale si trasforma in ambiente incoraggiante e coinvolgente per sperimentare una partecipazione attiva del pubblico alla vita del museo.

**Partecipazione gratuita fino ad esaurimento posti,  
ingresso al museo a pagamento, prenotazione consigliata  
al numero 081 19313016**

**VISITA CON IL DIRETTORE**

**sabato 14 novembre, ore 17:00**

Nel primo giorno di apertura della mostra **Boris Mikhailov, *io non sono io***, sabato 14 novembre, alle ore 17.00, il direttore del Madre Andrea Vilianni guiderà il pubblico nell'esplorazione delle serie fotografiche dell'artista ucraino, che indagano i profondi, radicali e spesso traumatici cambiamenti che hanno investito e ancora oggi investono il suo paese natale.

La mostra al Madre, organizzata in collaborazione con **Incontri Internazionali d'Arte e Polo museale della Campania, Villa Pignatelli-Casa della fotografia**, approfondisce in particolare il genere del ritratto e dell'autoritratto, e dunque la matrice intimamente biografica della ricerca artistica di Mikhailov, in cui sono esplorati i temi della disintegrazione identitaria, dell'oppressione sociale, della povertà iniqua, dell'inermità del corpo, dell'abbandono e della solitudine in una situazione sospesa fra guerra e pace, così come l'inesauribile e insopprimibile ricerca della verità umana nelle pieghe del reale. Temi che attraversano i confini dello spazio e del tempo, riecheggiando i toni della grande arte europea o della pittura e della fotografia ottocentesca e novecentesca più sperimentali, e al contempo assumono valenza universale quali rappresentazioni dell'identità contemporanea nella sua frammentazione, tra inclusione e esclusione, progresso e emarginazione, stanzialità e migrazione, identità e sradicamento, divenendo testimonianza di una dignità insopprimibile e delle comuni radici etiche proprie di ogni essere umano.

**Partecipazione gratuita fino ad esaurimento posti,  
ingresso al museo a pagamento, prenotazione telefonica obbligatoria  
al numero 081 19313016.**

## MUSEO\_IN\_AZIONE

**domenica 15 novembre, ore 11:00 e alle ore 17:00**

Le visite Museo\_in\_Azione sono dedicate a quei visitatori che desiderano vivere un'esperienza di visita performativa. Lungo il percorso espositivo saranno infatti proposte attività performative ispirate alle opere evidenziate nel corso della visita. Un approccio nuovo alle opere, per trasformare la visita alle collezioni e alle mostre del museo in una esperienza "dal vivo".

**Partecipazione gratuita fino ad esaurimento posti,  
ingresso al museo a pagamento, prenotazione consigliata  
al numero 081 19313016**

## Free MADRE

**lunedì 16 novembre, ore 17:00**

Assistiti da un operatore didattico, i visitatori potranno esplorare e verificare temi, posizioni e linguaggi della contemporaneità attraverso nuove metodologie di comunicazione. Il contesto museale si trasforma in ambiente incoraggiante e coinvolgente per sperimentare una partecipazione attiva del pubblico alla vita del museo.

**Partecipazione gratuita fino ad esaurimento posti,  
ingresso al museo gratuito, prenotazione consigliata  
al numero 081 19313016.**

**fondazione donnaregina  
per le arti contemporanee**

**madre - museo d'arte  
contemporanea  
donnaregina**

## GIALLO MADRE E I COLORI DI BUREN

**lunedì 16 novembre, ore 10:00**

Giallo Madre - il laboratorio didattico gratuito del lunedì, dedicato alla scuola dell'infanzia e primaria - si presenta nelle vesti di attività educativa specificatamente progettata per guidare i bambini in un percorso multisensoriale alla scoperta dell'immaginario dell'artista francese Daniel Buren, che con *Axer / Désaxer. Lavoro in situ, 2015, Madre, Napoli - #2* presenta il secondo dei due interventi commissionati, nel corso del 2015, dal museo MADRE e strettamente connesso al primo (*Comme un jeu d'enfant. Lavoro in situ, 2014-2015, Madre, Napoli - #1*). La visita alla mostra si arricchisce di brevi brani tratti dalla letteratura per l'infanzia e di piccole azioni. Al termine i partecipanti realizzeranno una performance a colori ispirandosi al caleidoscopio policromo e alle forme geometriche dell'installazione in situ *Axer / Désaxer*.

**Partecipazione gratuita fino ad esaurimento posti,  
ingresso al museo gratuito, prenotazione telefonica obbligatoria  
al numero 081 19313016.**



Unione Europea



REGIONE CAMPANIA



scabec  
società campana  
beni culturali

Organizzazione  
e gestione

fondazione donnaregina  
per le arti contemporanee

madre - museo d'arte  
contemporanea  
donnaregina

**WEEKEND DEL CONTEMPORANEO:  
13-15 NOVEMBRE 2015**

Nuovo appuntamento con il *Weekend del Contemporaneo* in Campania: da **venerdì 13 a domenica 15 novembre, Napoli e tutta la Regione Campania diventano capitali dell'arte contemporanea**. La Fondazione Donnaregina per le arti contemporanee/Museo MADRE, in occasione dell'inaugurazione della mostra di **Boris Mikhailov, *io non sono io***, a cura di Andrea Viliani e Eugenio Viola (fino al 1 febbraio 2016), ha invitato, come ormai consuetudine dal 2013 in occasione delle varie inaugurazioni, **le istituzioni e le gallerie campane del contemporaneo** ad aderire a questa iniziativa segnalando le mostre in corso e creare **un itinerario unico e suggestivo destinato a tutti gli appassionati d'arte**.

Questo l'elenco (in costante aggiornamento) degli eventi e delle mostre, alcune con aperture straordinarie:

**VIA DUOMO, LA "VIA DEI MUSEI"**

**Chiesa di San Severo al Pendino**

via Duomo 286, Napoli

orari: dal lunedì al sabato, dalle ore 9:00 alle 18:30

info: 081.202053

**Complesso Monumentale Donnaregina**

**Museo Diocesano**

largo Donnaregina Napoli

orari: dal lunedì al sabato, dalle ore 9:30 alle 16:30;

domenica dalle ore 9:30 alle 14:00; martedì chiuso.

info: 081.5571665 - info@museodiocesanonapoli.it

prezzi: ingresso singolo 6,00 euro

**Monumento Nazionale dei Girolamini**

via Duomo 142, Napoli

orari: nei giorni feriali dalle ore 8:30 alle 19:00

sabato e domenica dalle ore 8:30 alle 14:00, mercoledì chiuso

info: tel. 081.449139 - mn\_gir@beniculturali.it

**Museo Civico Gaetano Filangieri**  
via Duomo 288, Napoli  
sala Carlo Filangieri  
orari: dal martedì al sabato, dalle ore 9:00 alle 16:00  
ingresso gratuito  
info: 081.203174 - museofilangieri@libero.it

**Museo del Tesoro di San Gennaro**  
via Duomo 149, Napoli  
orari: tutti i giorni, dalle ore 9:00 alle 17:00  
prezzi: biglietto intero 6,00 euro  
biglietto ridotto 4,50 euro (soci FAI, studenti, under 18 - Over 65 e Ministri del Culto, gruppi superiori a 15 unità)  
biglietto ridotto Arte Card: 4,80 euro  
info: 081.294980 - info@museosangennaro.com

**Pio Monte della Misericordia**  
Chiesa e Quadreria  
via Tribunali 253, Napoli  
orari: tutti i giorni, dalle ore 9:00 alle 14:00  
visita su prenotazione al numero 081.446944  
biglietti: 7,00 euro intero, 5,00 euro ridotto (giornalista, studente, insegnante, carta Più Feltrinelli, minori di 25 anni/maggiori di 65 anni, Amici dei Musei, ICOM, FAI - Fondo per L'Ambiente Italiano, gruppi superiori a 10 persone)  
info: segreteria@piomontedellamisericordia.it

fondazione donnaregina  
per le arti contemporanee

madre - museo d'arte  
contemporanea  
donnaregina

*“Bentornata Agata. La festa di via Duomo, la via dei Musei”*  
**sabato 5 dicembre 2015**  
**via Duomo, Napoli**

**Sabato 5 dicembre, alle ore 12.00**, sarà riaperta al pubblico la **Sala Agata del Museo Civico Gaetano Filangieri** (via Duomo, 288).  
Tutti i musei di via Duomo, la “Via dei Musei”, parteciperanno a questa occasione di festa offrendo un’**apertura straordinaria, fino alle ore 22:00**, e un **biglietto di ingresso scontato e omologato pari a 3,00 euro**.  
**L’ingresso al Museo Gaetano Filangieri sarà gratuito per tutta la giornata**.  
Dalle **ore 18:00 alle ore 24:00**, la festa proseguirà lungo via Duomo con un’animazione pubblica in strada.

## ALTRE ISTITUZIONI

**ARCOS - Museo d'arte contemporanea del Sannio**  
corso Garibaldi 1, Benevento  
artista: **Enzo Esposito**  
a cura di Ferdinando Creta  
fino al 22 novembre 2015  
orari: dal martedì alla domenica dalle ore 9:00 alle 13:00, lunedì chiuso  
info: 0824 312465 - www.artsanniocampania.it

**Castel Sant'Elmo e Museo del Novecento**  
via Tito Angelini 22, Napoli  
artista: **Maurizio Elettrico**  
titolo: *Cibum deorum*  
nell’ambito del progetto *L'ALBERO DELLA CUCCAGNA. Nutrimenti dell'arte*  
a cura di Achille Bonito Oliva con il patrocinio di EXPO 2015  
fino al 20 novembre 2015  
orari: dal mercoledì alla domenica, dalle ore 8:30 alle 19:30 (chiuso il martedì)  
info: 081.2294401 - www.polomusealenapoli.beniculturali.it

Weekend  
del Contemporaneo

**Certosa di San Giacomo**

via Certosa 1, Capri

artisti: **Alessandro Cannistrà, Peter Demetz, Rocco Dubbini, Gino Sabatini Odoardi**

titolo: *Canone inverso*

fino al 3 dicembre 2015

orari: dal lunedì al sabato, dalle ore 9:00 alle 14:00  
e dalle ore 17:00 alle 20:00

info: [www.polomusealenapoli.beniculturali.it](http://www.polomusealenapoli.beniculturali.it)

**Certosa di San Lorenzo**

Padula (Salerno)

artista: **Emiliano Maggi (AKA Estasy)**

titolo: *Blue Nymph*

nell'ambito del progetto *L'ALBERO DELLA CUCCAGNA. Nutrimenti dell'arte*  
a cura di Achille Bonito Oliva con il patrocinio di EXPO 2015

fino al 1 gennaio 2016

artista: **Matteo Fraterno**

titolo: *L'alberto della cuccagna*

nell'ambito del progetto *L'ALBERO DELLA CUCCAGNA. Nutrimenti dell'arte*  
a cura di Achille Bonito Oliva con il patrocinio di EXPO 2015

fino all'8 febbraio 2016

orari: tutti i giorni, dalle ore 9:00 alle 20:00, chiuso il martedì

**Padula Contemporanea. La collezione di arte contemporanea della Certosa**

tutti i giorni alle ore 11:00 e alle ore 15:00, chiuso il martedì

info: 0975 77745 - [www.polomusealenapoli.beniculturali.it](http://www.polomusealenapoli.beniculturali.it)

**fondazione donnaregina  
per le arti contemporanee**

**madre · museo d'arte  
contemporanea  
donnaregina**

**Complesso monumentale San Domenico Maggiore**

via San Domenico Maggiore 18, Napoli

artista: **Ernesto Tatafiore**

titolo: *Fast food Napoli*

a cura di Pietro Tatafiore

nell'ambito della mostra/evento *MAGNA* ideata da Marco Capasso

fino al 30 novembre 2015

orari: tutti i giorni, dalle ore 10:00 alle 19:00

**Fondazione Morra**

Vigna San Martino, c.so Vittorio Emanuele 340, Napoli

artista: **Paul Renner**

nell'ambito del progetto *L'ALBERO DELLA CUCCAGNA. Nutrimenti dell'arte*  
a cura di Achille Bonito Oliva con il patrocinio di EXPO 2015

(*Matronato* della Fondazione Donnaregina per le arti contemporanee)

fino al 30 novembre 2015

orari: visita su appuntamento tel. 081 5641655

info: [info@fondazionemorra.org](mailto:info@fondazionemorra.org)

**Fondazione Morra Greco - Project Room**

largo Proprio di Avellino 3, Napoli

artista: **Lorenzo Scotto Di Luzio**

titolo: *Pane al Pane*

nell'ambito del progetto *L'ALBERO DELLA CUCCAGNA. Nutrimenti dell'arte*  
a cura di Achille Bonito Oliva con il patrocinio di EXPO 2015

Progetto XXI ed. 2015; Fondazione Donnaregina

per le Arti Contemporanee in collaborazione con

Fondazione Morra Greco, Napoli

orari: venerdì 13 novembre dalle ore 17:00 alle 20:00;

sabato 14 novembre dalle ore 11:00 alle 19:00

L'installazione è visibile dall'esterno

**Weekend  
del Contemporaneo**

---

### **Museo Archeologico Nazionale**

piazza Museo Nazionale 19, Napoli

artista: **Jill Mulleady**

titolo: *Fear*

fino al 6 gennaio 2016

artista: **Luigi Ontani**

titolo: *Alnus TheiAurea*

nell'ambito del progetto *L'ALBERO DELLA CUCCAGNA. Nutrimenti dell'arte*

a cura di Achille Bonito Oliva con il patrocinio di EXPO 2015

fino al 10 febbraio 2016

orari: tutti i giorni, dalle ore 9:00 alle 19:30, chiuso il martedì

info: 081.4422149

<http://cir.campania.beniculturali.it/museoarcheologiconazionale/>

### **Fondazione PLART**

via Martucci, 48, Napoli

titolo: **collezione storica**

orari: dal martedì al venerdì, dalle ore 10:00 alle 13:00

e il sabato dalle ore 10:00 alle 13:00

info: 081.19565703 - [www.fondazioneplart.it](http://www.fondazioneplart.it)

**fondazione donnaregina  
per le arti contemporanee**

**madre · museo d'arte  
contemporanea  
donnaregina**

### **Reggia di Caserta**

collezione **Terrae Motus**

e mostra

artista: **Savino Campos**

titolo: *Redemption*

opening: sabato 14 novembre ore 11:00

fino al 14 febbraio 2016

viale Douhet 2/a, Caserta

orari: tutti i giorni dalle ore 8:30 alle 19:30, chiusa il martedì

info: 0823 277468 - [www.reggiadicaserata.beniculturali.it](http://www.reggiadicaserata.beniculturali.it)

### **Sette stagioni dello spirito**

artista: **Gian Maria Tosatti**

titolo: *4\_ Ritorno a casa*

presso ex Ospedale Militare, Via Trinità delle Monache 1, Napoli

(Funicolare di Montesanto, fermata Corso Vittorio Emanuele)

orari: martedì / sabato, ore 10:00 - 16:00

domenica, ore 9:00 - 13:00

titolo: *5\_ I fondamenti della luce*

presso ex Convento di Santa Maria della Fede,

Via S. Giovanni Maggiore Pignatelli, Napoli

orari: martedì / domenica, ore 10:00 - 16:00

titolo: *6\_ Miracolo*

presso via delle Zite 40, rione Forcella, Napoli

orari: martedì / domenica, ore 12:00 - 18:00

tutti a cura di Eugenio Viola

(*Matronato* della Fondazione Donnaregina per le arti contemporanee)

Il progetto *Sette Stagioni dello Spirito* è promosso e organizzato

dalla Fondazione Morra, con il sostegno della Galleria Lia Rumma

tutti visitabili fino al 15 novembre 2015

è altamente consigliata la prenotazione al numero: 081.19812354

### **Villa Lysis**

Via Lo Capo, Capri (Napoli)

titolo: *La Capri di Pasquale Trisorio e Lucio Amelio*

a cura di Maria Savarese e Fabio Donato

(*Matronato* della Fondazione Donnaregina per le arti contemporanee)

fino al 31 dicembre

orari: tutti i giorni, tranne mercoledì, dalle ore 10:00 alle 16:00

**Weekend  
del Contemporaneo**

---

### **Villa Pignatelli-Casa della fotografia**

via Riviera di Chiaia 200, Napoli

orari: aperto tutti i giorni, dalle ore 8:30 alle 14:00; chiuso il martedì

info: 081.7612356 - [www.polomusealecampania.beniculturali.it](http://www.polomusealecampania.beniculturali.it)

### **GALLERIE**

#### **Galleria Acappella**

via Cappella Vecchia 8, Napoli

artista: **Hella Gerlach**

titolo: *Paradise Garage*

fino al 19 dicembre 2015

orari: sabato 14 novembre, dalle ore 11:00 alle ore 14:00

info: 339 6134112 - [www.museoapparente.eu](http://www.museoapparente.eu)

#### **Al Blu di Prussia**

via Gaetano Filangieri 42, Napoli

artista: **Ma Dan**

titolo: *Half Dream - Flower Blooming*

fino al 14 novembre 2015

orari: dal martedì al sabato, dalle ore 10:00 alle 13:00

e dalle ore 16:00 alle 20:00

info: 081.409446 - [www.albludiprussia.com](http://www.albludiprussia.com)

#### **Galleria Annarumma**

via del Parco Margherita 43, Napoli

Artista: **Benoit Platéus**

titolo: *Behind the Scenes*

fino al 25 novembre

orari: visite su appuntamento scrivendo a [info@annarumma.net](mailto:info@annarumma.net)

sabato 14 novembre, dalle ore 10:00 alle 17:30

#### **CASAMADRE**

piazza dei Martiri 58, Napoli

artista: **Luciano Fabro**

opening 13 novembre ore 19:30

orari: dal lunedì al sabato, dalle ore 10:30 alle 14:00

e dalle ore 16:00 alle 21:00

info: 081 193 60591 - [www.lacasamadre.it](http://www.lacasamadre.it)

#### **Dafna Gallery**

presso Chiesa San Giuseppe delle Scalze,

Salita Pontecorvo 65, Napoli

titolo: *Colt Coltrane*

a cura di *Le Scalze* (Archintorno, Forum Tarsia,

Mammamà, Scalzabanda, Ramblas, Duo Mimatto)

fino al 26 novembre 2015

orari: martedì, mercoledì, sabato e domenica,

dalle ore 16:00 alle 19:00; giovedì dalle ore 11:00 alle 13:00,

ingresso gratuito

info: 081.5447699 - [www.dafna.it](http://www.dafna.it)

#### **Galleria Dino Morra Arte Contemporanea**

p.zza E. De Nicola, 46 | Interno Ex Lanificio, 59 - Porta Capuana, Napoli

artista: **Federico Solmi**

titolo: *The Great Dictator*

fino all'8 gennaio 2016

orari: venerdì apertura dalle ore 15:00 alle 19:00

sabato open day dalle ore 10:30 alle 18:30 con aperitivo in galleria

**fondazione donnaregina  
per le arti contemporanee**

**madre - museo d'arte  
contemporanea  
donnaregina**

**Weekend  
del Contemporaneo**

---

**Galleria Tiziana Di Caro**

piazzetta Nilo 7, Napoli  
artista: **Tomaso Binga**  
titolo: *Scrivere non è descrivere*  
fino al 14 novembre 2015  
orari: venerdì, dalle ore 15:00 alle 20:00  
sabato 14 novembre, dalle ore 11:00 alle 20:00  
info: 081 552 5526 - [www.tizianadicaro.it](http://www.tizianadicaro.it)

**Galleria Umberto Di Marino**

via Alabardieri 1, Napoli  
artista: **Ana Manso e André Romão**  
titolo: *ten more ten\_#4 - Sirena*  
fino al 2 dicembre 2015  
orari: dal lunedì al sabato dalle ore 15:00 alle 20:00,  
la mattina su appuntamento  
info: 081 060 9318 - [www.galleriaumbertodimarino.com](http://www.galleriaumbertodimarino.com)

**Galleria Fonti**

via Chiaia 229, Napoli  
artista : **Daniel Knorr**  
titolo: *Veni vidi Napoli*  
orari: dal lunedì al venerdì, dalle ore 11:00 alle 14:00  
e dalle ore 16:00 alle 20:00  
fino al 27 novembre 2015  
sabato e domenica su appuntamento chiamando al numero 081.411409  
info: 081 411409 - [www.galleriafonti.it](http://www.galleriafonti.it)

fondazione donnaregina  
per le arti contemporanee

madre - museo d'arte  
contemporanea  
donnaregina

**Intragallery**

via Cavallerizza a Chiaia 57, Napoli  
artisti: **Gina Hoover e Matt Jacobs**  
titolo: *Due Giovani Americani. Pittura e Scultura in Dialogo*  
a cura di Pia Candinas  
fino al 28 novembre 2015  
orari: dal lunedì al venerdì, dalle ore 17:00 alle 20:00.  
Il sabato dalle ore 10:30 alle 13:00 e su appuntamento  
chiamando al numero 081 415702  
info: 081 415702 - [info@intragallery.it](mailto:info@intragallery.it)

**Galleria 1 Opera**

Palazzo Diomede Carafa, via San Biagio dei Librai 121, Napoli  
artista: **tvboy**  
titolo: *#verycontemporary*  
fino al 15 novembre  
a cura di Pietro Tatafiore  
orari: venerdì, dalle ore 11:00 alle 13:00 e dalle ore 16:00 alle 19:00  
sabato, dalle ore 16:00 alle 19:00  
info: [www.1opera.it](http://www.1opera.it)

**Galleria Nicola Pedana**

piazza Matteotti 60, Caserta  
artista: **Maurizio Savini**  
titolo: *Solo Show "Reggia Galleria"*  
fino al 28 novembre 2015  
orari: venerdì e sabato, dalle ore 10:00 alle 13:00  
e dalle ore 16:30 alle 20:00  
info: [www.nicolapedana.com](http://www.nicolapedana.com)

**PRAC | Piero Renna Arte Contemporanea**

via Nuova Pizzofalcone 2, Napoli

artista: **Alex Pinna**

titolo: *Leggero*

fino all'8 gennaio 2016

sabato 13 novembre, dalle ore 10:00 alle 13:00

e dalle ore 16:30 alle 19:30

Domenica 15 novembre sarà possibile visitare la mostra

su appuntamento chiamando al numero 349 2876951

oppure al numero 081.7640096

info: 081 764 0096 - [www.galleriarenna.com](http://www.galleriarenna.com)

**Galleria Raucci e Santamaria**

corso Amedeo Di Savoia 190, Napoli

artisti: **Whitney Clafin, Goutam Ghosh, Patrick Hari,**

**Cheyney Thompson, Pdraig Timoney, Josh Tonsfeldt**

titolo: *Required ubiquity*

orari: dal lunedì al venerdì, dalle ore 11:00 alle 13:30

e dalle ore 15:00 alle 18:30

info: 081.7443645 - [www.raucciesantamaria.com](http://www.raucciesantamaria.com)

**Galleria Lia Rumma**

via Vannella Gaetani 12, Napoli

artista: **Gilberto Zorio**

fino al 19 dicembre 2015

orari: venerdì e sabato, dalle ore 11:00 alle 13:30

e dalle ore 14:30 alle 19:00

info: 081 1981 2354 - [www.liarumma.it](http://www.liarumma.it)

**Studio Trisorio**

riviera di Chiaia 215, Napoli

artista: **Rebecca Horn**

titolo: *The Vertebra Oracle in Napoli 2015*

fino al 31 dicembre 2015

info: 081 414306 - [www.studiotrisorio.com](http://www.studiotrisorio.com)

**Galleria T293**

via Tribunali 293, Napoli

artista: **Sonia Kacem**

fino al 19 novembre 2015

orari: venerdì 13 e sabato 14 novembre, dalle ore 12:00 alle 19:00

info: 081.295882 - [www.t293.it](http://www.t293.it)

**Galleria Paola Verrengia**

via Fieravecchia 34, Salerno

artista: **Amparo Sard**

titolo: *Cutting the space*

fino al 30 novembre

orari: dal lunedì al venerdì, dalle ore 16:30 alle 20:30

e il sabato dalle ore 10:30 alle 13:00 e dalle ore 17:00 alle 21:00

info: 089 241925 - [www.galleriaverrengia.it](http://www.galleriaverrengia.it)

**fondazione donnaregina  
per le arti contemporanee**

**madre - museo d'arte  
contemporanea  
donnaregina**



Unione Europea



REGIONE CAMPANIA



scabec  
società campana  
beni culturali

Organizzazione  
e gestione

Progetto finanziato con i fondi del Piano Azione e Coesione Campania

fondazione donnaregina  
per le arti contemporanee

madre · museo d'arte  
contemporanea  
donnaregina

**MOSTRE IN CORSO**

**DANIEL BUREN**

*Axer / Désaxer*

*Lavoro in situ, 2015, Madre, Napoli - #2*

**ingresso, piano terra**

**fino al 4 luglio 2016**

*Come un gioco da bambini*

*lavoro in situ, 2014-2015, Madre, Napoli - #1*

**Re\_PUBBLICA MADRE, piano terra**

**fino al 29 febbraio 2016**

A cura di Andrea Viliani, Eugenio Viola

Nel corso del 2015 due progetti sono stati appositamente **commissionati dal museo Madre** all'artista francese **Daniel Buren** (Boulogne-Villancourt, 1938), **per celebrare la relazione fra l'istituzione museale e la sua comunità, in occasione dei primi dieci anni di attività del Madre**. Uno dei massimi artisti contemporanei, Buren è autore di un'opera in cui la valenza visiva è sempre associata a quella teorica e il cui elemento emblematico potrebbe essere riassunto nella comprensione e utilizzo della nozione di *in situ*: espressione con cui l'artista stesso indica la stringente interrelazione fra i suoi interventi e i luoghi espositivi e urbani in cui essi sono realizzati. I due progetti *in situ* sono stati realizzati in momenti diversi, concentrandosi sull'area di ingresso e presso la sala Re\_PUBBLICA MADRE, entrambi spazi di incontro immediato fra il museo e il suo pubblico.

*Axer / Désaxer. Lavoro in situ, 2015, Madre, Napoli - #2* è costituito da un intervento di dimensioni architettoniche concepito dall'artista appositamente per l'atrio del Madre: affacciato in modo obliquo rispetto alla via antistante, l'edificio del museo viene fatto "ruotare", dall'intervento dell'artista, per rimettersi in asse verso l'antistante Via Settembrini. Attraverso strisce di marmo bianche e nere di 8,7 (una delle caratteristiche ricorrenti degli interventi *in situ* dell'artista) il nuovo pavimento dell'ingresso suggerisce un'inedita via di fuga e un potenziale asse prospettico rettilinei all'asse stradale, facendo in modo che il museo esca da se stesso per abbracciare la città intorno, mentre una struttura-padiglione, composta da superfici colorate e di specchi, riverbera ed esalta questa nuova assonometria immaginaria. In questo modo l'artista agisce sul punto di vista dello spettatore, creando uno spazio di mobilità percettiva e cognitiva, di visione, mediazione, attrazione e comunione

reciproche, in cui interno ed esterno, museo e comunità si compenetrano l'uno nell'altro, fino a confondersi fra loro. Ogni visitatore è così accolto e invitato, letteralmente a colpo d'occhio, a far parte dell'opera e a partecipare attivamente alla relazione che essa celebra fra sfera istituzionale e dinamiche pubbliche.

*Come un gioco da bambini. Lavoro in situ, 2014-2015, Madre, Napoli - #1*, inaugurato nell'aprile di quest'anno, trasforma invece la grande sala retrostante, al piano terra, in uno spazio di gioco di costruzioni a grandezza reale, un *kindergarten* ("giardino d'infanzia") a dimensione ambientale, ottenuto grazie all'assemblaggio di un centinaio di moduli di forme geometriche e colori diversi ispirati ai solidi del pedagogo tedesco Friedrich Wilhelm August Fröbel. Il visitatore, inoltrandosi nell'installazione, si ritrova di fronte, come nell'atrio del museo appena varcato, a una "realtà in potenza" che gli permette di ricostruire il mondo intorno a sé con un rinnovato stupore e un'infantile meraviglia. L'opera - risultato della collaborazione fra l'artista e l'architetto Patrick Bouchain - si propone come un sottile dialogo con l'architettura, che diventa quasi viva, performativa, in cui è possibile passeggiare fra cerchi ipnotici (su cui appaiono nuovamente righe bianche e nere di 8,7 cm), archi colorati, torri cilindriche, basamenti quadrati, timpani triangolari, collocati simmetricamente fra loro quasi fossero parte dell'architettura stessa del museo, e come se, ipoteticamente, fosse possibile ricostruirlo con la propria immaginazione. Quello che appare di fronte all'osservatore è infatti un paesaggio composito, la riproduzione di una vera e propria città in miniatura che mette in relazione la città reale (incorporata, nelle sue forme archetipiche, all'interno del museo) con la città immaginifica che si innalza di fronte ai nostri occhi. Una vera e propria passeggiata nel colore che procede dal bianco puro a un caleidoscopio cromatico finale, e che si può attraversare con l'occhio seguendo una ritmica, quanto vertiginosa, prospettiva. Un equilibrato e complessivo "jeu d'enfant" ("gioco da bambini"), da qui deriva il titolo dell'installazione.

fondazione donnaregina  
per le arti contemporanee

madre - museo d'arte  
contemporanea  
donnaregina

**Insieme, i due interventi presentati al Madre formano quindi una grande mostra personale, articolata nel tempo e nello spazio, vera e propria celebrazione pubblica del museo e di tutti coloro che lo visitano e visiteranno, entrambi elementi integranti, e collaboranti, del concetto di opera *in situ*. Iscrivere le opere nel contesto in cui sono esposte, relazionarsi alla missione sociale che motiva l'istituzione museale, contrapporre una modernità che non ricerca il contrasto con la sfera urbana o la dimensione storica, ma ne esalta la matrice: questo il significato di queste opere.**

Formatosi all'Ecole des Métiers d'Art di Parigi, Buren ha basato la sua ricerca e la sua produzione, a partire dalla metà degli anni Sessanta, su una stoffa da tende a righe, alternativamente bianche e colorate, dallo spessore standard di 8,7 cm: scelta di rigore e criterio volto all'essenzialità che esplora e mette in questione i limiti della pittura. Più recentemente, a partire dagli anni Ottanta, Buren ha progressivamente accostato - con eccezionale continuità e coerenza nell'approccio plurale al contesto di presentazione *in situ* dell'opera - la realizzazione di installazioni di formato museale ad installazioni architettoniche in spazi pubblici. Uno dei più influenti esponenti della riflessione storica sulle istituzioni, sviluppatasi fra gli anni Sessanta e Settanta e denominata *institutional critique*, Buren è profondamente legato alla città di Napoli, dove è intervenuto più volte (a partire dalle sue mostre presso la galleria di Lucio Amelio, nel 1972 e 1974, fino alla mostra personale al Museo di Capodimonte, nel 1989). Dopo la sua partecipazione ad alcune delle più importanti mostre degli ultimi decenni, da *When Attitudes Become Form* (1969) a varie edizioni di *Documenta* (1972-1982), nel 1986 l'artista ha partecipato alla 42° *Biennale di Venezia*, aggiudicandosi il *Leone d'Oro* per il miglior Padiglione nazionale. Mostre personali gli sono state dedicate dai più importanti musei del mondo, mentre fra i molti interventi *in situ* è possibile ricordare *Les Deux Plateaux* nella corte d'onore del Palais Royal (1986) e *Excentrique(s)* realizzato, sempre a Parigi, al Grand Palais, in occasione di *Monumenta* (2012).



Unione Europea



REGIONE CAMPANIA



scabec  
società campana  
beni culturali

Organizzazione  
e gestione

Progetto finanziato con i fondi del Piano Azione e Coesione Campania

fondazione donnaregina  
per le arti contemporanee

madre · museo d'arte  
contemporanea  
donnaregina

**MARK LECKEY**  
*DESIDERATA (in media res)*  
terzo piano (ala destra)  
fino al 18 gennaio 2016

A cura di Elena Filipovic, Andrea Viliani  
In collaborazione con WIELS, Bruxelles, Haus der Kunst, München

Organizzata dal Madre in collaborazione con **WIELS, Bruxelles e Haus der Kunst, Monaco di Baviera**, *Mark Leckey. DESIDERATA (in media res)* è la prima retrospettiva, nonché la prima mostra personale in un'istituzione pubblica italiana, dedicata a **Mark Leckey** (Birkenhead, 1964), uno dei più autorevoli artisti contemporanei, vincitore nel 2008 del prestigioso *Turner Prize*, promosso dalla TATE Britain di Londra, e del *Central Art Award* della Kölnischer Kunstverein di Colonia. Rivelando la profonda e seminale influenza che l'artista britannico ha esercitato sulle generazioni di artisti successivi, la mostra presenta, accanto a nuove produzioni, un'ampia selezione di opere storiche realizzate nei diversi mezzi espressivi utilizzati da Leckey – scultura, installazione, opere e ambienti sonori, performance e video –, allestite in un percorso unitario concepito per gli spazi del museo come una serie progressiva di ambienti.

**Leckey tende sistematicamente a superare il campo specifico e autoreferenziale dell'arte per muoversi ai confini e nei meandri della vita quotidiana, esplorando il modo in cui simboli, icone, merci, feticci contemporanei** – sia materiali che immateriali, sia ricercati e preziosi che banali o volgari – **ridefiniscono ogni giorno la sfera delle nostre fantasie e memorie, fino a plasmare la nostra stessa identità in un soggetto intersoggettivo, mobile ed indefinito.** A partire dalla sua indagine sul cosmo delle sottoculture musicali londinesi e della storia culturale britannica, per approdare all'esplorazione delle tecnologie digitali o dei brand e del loro impatto sulla nostra coscienza, l'artista analizza l'inestricabile articolazione fra **cultura alta e cultura popolare, fisicità e virtualità, singolo e collettività, copia e originale, paura e desiderio** che permea la nostra esperienza del mondo che ci circonda, continuamente influenzata da una molteplicità di sollecitazioni anche profondamente contraddittorie ma, fra loro, interconnesse. Ad accogliere il visitatore, una versione in grandi dimensioni del popolare personaggio dei fumetti *Felix the Cat*, esposto sotto forma di pallone areostatico (*Inflatable Felix, 2013*): presenza al contempo giocosa

e minacciosa, irriverente e autoritaria, buffonesca e fantastica, come il dettaglio dell'immagine digitale della sua coda, ripresa in un video quale forma in perenne mutazione (*Mercury Tail*, 2015). Un analogo attraversamento fra media diversi (da cui l'accattivante gioco di parole del sottotitolo della mostra, "in media res"), caratterizza anche *Windmill Street-Flat Screen* (2004), *Model of 7 Windmill Street* (2007) e il film in 16mm *Made in 'Eaven* (2004), composto da immagini digitali poi trasferite su pellicola per creare un cortocircuito mediale quanto sensoriale. In questo ibrido fra video digitale e film analogico la scultura dell'artista americano Jeff Koons, *Rabbit*, che riproduce la silhouette argentea e riflettente di un coniglio gonfiabile, è ripresa con un simulato movimento di macchina a 360°, generato in realtà, come le immagini stesse, al computer, in modo da evocare e al contempo amplificare la natura fantasmatica, sospesa ambiguamente fra materialità ed immaterialità, dell'opera originale, dall'artista considerata il massimo simbolo del potere quasi onirico del mercato dell'arte. Come in un gioco di specchi la stessa sensazione è ripresa in mostra nel video *Pearl Vision* (2012), esposto in una macchina di retroproiezione in cui l'artista è intento a suonare una batteria argentea che sembra assumere, poco alla volta, una consistenza propria, un'aura quasi rituale. Altrettanto oscillante fra un libidinale desiderio di avvicinarsi alla realtà delle cose, l'impulso a introdurle o riprodurle dal vero, e il fascino costante della loro sfuggente estraneità, è l'installazione *GreenScreenRefrigeratorAction* (2010-11). Essa è composta da diversi elementi tecnologici, fra cui un frigorifero nero Samsung, presentati simultaneamente su una pedana-palcoscenico che riproduce i *green screen* cinematografici, sullo sfondo dei quali recitano in genere attori in carne e ossa prima che, in post-produzione, lo sfondo verde sia sostituito da scenari virtuali ed effetti speciali ottenuti al computer. Ibrido tecnologico in cui l'artificialità delle immagini o degli immaginari incontra la concretezza degli oggetti tecnologici che li riproducono, l'opera sembra conferire una personalità e una sensibilità autonome al mondo delle macchine (a cui sempre più spesso affidiamo, del resto, l'espressione delle nostre più intime sensazioni). Il video che accompagna l'opera, mischiando fonti diverse fra cui il libretto di istruzioni del frigorifero, dà infatti letteralmente voce ai possibili pensieri dell'oggetto, che illustra allo spettatore le sue attività giornaliere e il suo funzionamento (la voce è quella, distorta, dell'artista stesso).

Nelle sale finali della mostra, che evocano scenari urbani al tramonto o all'alba, illuminati da luci arancioni da autostrada, sono sparse opere differenti: calchi in legno, gomma o cartone di oggetti e architetture come computer, piloni della luce e cavalcavia ci restituiscono le nostre abitudini di vita o i nostri consueti paesaggi (*Rubber Server #1*, 2008, *Bridge #1*, 2014, e i quattro *Pylon / Transmission Towers*, 2013), mentre su un falso cartello pubblicitario stradale compare l'immagine-autoritratto dell'artista e un light box (*Techgnosis*, 2013) riproduce l'interno di un occhio umano, rappresentato come una misteriosa struttura lenticolare a led. L'allestimento culmina nella ieratica e totemica solennità scultorea di due grandi *Sound System* (2011, 2012), opere composte, citando anche le improvvisate sessioni dei DJ nello spazio pubblico, da un articolato accumulo di altoparlanti e casse acustiche che emettono una serie di suoni regolati dal sistema informatico a cui sono collegati. Questi suoni, vera e propria colonna sonora che riprende il *soundtrack* di altre opere in mostra, e quindi suo vero e proprio centro di controllo, invadono ritmicamente lo spazio facendolo vibrare come fosse una cassa armonica. Conferendo al suono una consistenza scultorea è come se l'artista prendesse infine la realtà in contropiede, per processarla e restituirla come un'esperienza più potenziale, ai limiti di se stessa, in cui tutto è improvvisamente connesso. Insieme ad una serie di materiali a stampa e una selezione di altre opere video e filmiche, in mostra viene presentato anche l'iconico video *Fiorucci Made Me Hardcore* (1999), ode alla cultura musicale e al *lifestyle* britannici che impose l'artista all'attenzione internazionale. Nella sua simpatetica rappresentazione di un'intera generazione (in cui, fin dal titolo, si cita anche il marchio della moda italiana di Elio Fiorucci, il cui stile *street-pop* ne fece un fenomeno di culto), *Fiorucci Made Me Hardcore* rimane una delle

opere più affascinanti e radicali degli ultimi decenni, anche per il modo in cui il materiale video preesistente viene rieditato, ripetuto, accelerato/decelerato dall'artista, oltre che per la sua matrice autobiografica. Fondata su quel connubio interdisciplinare fra arte visiva e *pop culture* da cui tutta la ricerca seguente di Leckey deriva, quest'opera ci trascina in quella stessa danza frenetica fra *northern soul* e *rave*, fra gusti e inclinazioni, malinconia e frenesia, singolo e moltitudine in cui tutti noi siamo, quotidianamente, immersi.

Mostre personali sono state dedicate all'artista dalle più prestigiose istituzioni internazionali fra cui Wiener Secession, Vienna, Kunsthalle Basel, Basilea, Haus der Kunst, Monaco di Baviera (2015), WIELS, Bruxelles (2014), MoMA-Museum of Modern Art/PS1, New York, Hammer Museum, Los Angeles (2013), Walter Phillips Gallery, Banff, Manchester Art Gallery (2012), Serpentine Gallery, Londra (2011), MKGallery, Milton Keynes (2010), Kölnischer Kunstverein, Colonia (2009), Le Consortium, Digione (2007), Portikus, Francoforte (2005), Migros Museum, Zurigo (2003). Inoltre l'artista ha partecipato a importanti mostre e biennali fra cui *Performa 2011*, New York (2011), *8<sup>th</sup> Gwangju Biennale* (2010), *Moving Images: Artists&Video/Film*, Museum Ludwig, Colonia (2010); *Playing Homage*, Vancouver Contemporary Art Gallery, *Sympathy for the Devil*, Museum of Contemporary Art, Chicago, (2007), *TATE Triennial*, Londra (2006), *Istanbul Biennial* (2005); *Manifesta 5-European Biennial of Contemporary Art*, San Sebastian (2004), *New Contemporaries*, ICA-Institute of Contemporary Art, Londra (1999). Nel 2013 il progetto curato dall'artista e commissionato dalla Hayward Gallery di Londra, *The Universal Addressability of Dumb Things*, è stato presentato in tour in tutta la Gran Bretagna.

**fondazione donnaregina  
per le arti contemporanee**

**madre · museo d'arte  
contemporanea  
donnaregina**



Unione Europea



REGIONE CAMPANIA



scabec  
società campana  
beni culturali

Organizzazione  
e gestione

fondazione donnaregina  
per le arti contemporanee

madre · museo d'arte  
contemporanea  
donnaregina

MARCO BAGNOLI

*La Voce. Nel giallo faremo una scala o due al bianco invisibile*

secondo cortile

fino al 29 febbraio 2016

Nell'ambito di *L'ALBERO DELLA CUCCAGNA. Nutrimenti dell'arte*  
A cura di Achille Bonito Oliva

Con il patrocinio di EXPO 2015

Si ringrazia Seda International Packaging Group  **Seda**

Dall'inizio degli anni Settanta la pratica artistica di **Marco Bagnoli** (Empoli) si articola fra disegno, pittura, scultura, installazione ambientale e sonora, unendo fra loro, in una pervasiva sintesi, dato estetico ed enunciato scientifico, teorie della visione e del colore e ricerca iconologica, antichi saperi e una mobile esperienza dello spazio e del tempo, in cui l'opera esplora la ramificazione del pensiero, divenendo matrice di conoscenza, sia razionale che intuitiva. L'intervento di Marco Bagnoli al museo Madre di Napoli, intitolato *La Voce. Nel giallo faremo una scala o due al bianco invisibile*, rientra nell'ambito del progetto *L'ALBERO DELLA CUCCAGNA. Nutrimenti dell'arte*, a cura di **Achille Bonito Oliva**, presentato in simultanea il 10 ottobre, in occasione della *XI Giornata del Contemporaneo AMACI-Associazione dei Musei d'Arte Contemporanea Italiani*, e articolato in **vari interventi su tutto il territorio nazionale, presso musei pubblici e fondazioni private.**

Una **prima versione dell'opera** *La Voce* fu realizzata dall'artista **nel 1975**, nella forma di una scala a pioli incastrata nel muro del suo studio-abitazione milanese; attraversandolo diagonalmente, scendendo e ascendendo; l'opera stabiliva un arco lineare e un ponte ideale rivolto "all'empireo" (Germano Celant) quanto al terrestre, ovvero all'immateriale quanto al materiale, coniugando esperienza fisica e dimensione metafisica. I pioli della scala si allontanavano e si avvicinavano secondo un diagramma prospettico in tralice, una scala di toni armonici, frequenze che convergevano verso un punto visivo esterno e, al contempo, paralleli alla soglia. Nella successiva versione realizzata in ferro, la scala si appoggia invece su un unico punto che rende l'ascensione oggettivamente instabile ma simbolicamente solida, proprio per l'utilizzo di un materiale come il ferro. Allestita da Adachiara Zevi **nel**

**2009 presso gli scavi di Ostia Antica, *La Voce* assunse occasionalmente il simbolo della scala di Giacobbe, disegnando ai lati i nomi degli angeli. Nella versione presentata al Madre l'opera cambia nuovamente conformazione, abbinandosi a un'altra opera (*Janua Coeli*, 1988) e sviluppandosi dall'interno della sala collocata nel secondo cortile del museo, fino a travalicarne il tetto e ad espandersi nell'ambiente esterno. Appoggiata sul dispositivo luminoso di una "macchina stanca", come scrive l'artista, la voce emessa da un'ampolla si dilata in un riverbero sonoro che confluisce, attraverso il prolungarsi della raggiera dei pioli della scala, in un punto esterno alla stanza dove è disposto il *Sonovaso* ("sono vaso oro", o "vaso sonoro"), 1995. Il testo emesso dall'opera è costituito, in questa sua ultima versione, dal "menù di un pasto napoletano, scandito secondo un ordine matematico e combinatorio di pietanze che, alla fine, prolifera senza sosta: ogni parola è un *lampo*" (Marco Bagnoli).**

Alcune fra le più prestigiose istituzioni museali italiane e internazionali hanno dedicato all'artista mostre personali, fra cui il Castello di Rivoli-Museo d'Arte Contemporanea di Rivoli-Torino (2000, 1992), l'IVAM di Valencia (2000), il Centro per l'Arte Contemporanea Luigi Pecci di Prato (1995), il Magasin-Centre National d'Art Contemporain di Grenoble (1991), il Museo d'Arte Contemporanea di Lione (1987), il Centre d'Art Contemporain di Ginevra (1985) e il De Appel di Amsterdam (1984, 1980). Insieme alla partecipazione a *X Biennale de Paris*, Parigi (1976), *Biennale di Venezia* (1982, 1993, 1997), *Documenta*, Kassel (1982, 1992) e *Sonsbeek*, Arnhem, (1986), l'artista è intervenuto, con opere *site specific*, in luoghi di eccezionale valore artistico e architettonico come, fra le altre, la Cappella dei Pazzi, la Sala Ottagonale della Fortezza da Basso, la Chiesa di San Miniato al Monte e il Giardino di Boboli a Firenze, e, ancora, le sale del Palazzo Pubblico a Siena.

fondazione donnaregina  
per le arti contemporanee

madre · museo d'arte  
contemporanea  
donnaregina



Unione Europea



REGIONE CAMPANIA



scabec  
società campana  
beni culturali

Organizzazione  
e gestione

**fondazione donnaregina  
per le arti contemporanee**

**madre · museo d'arte  
contemporanea  
donnaregina**

Artisti internazionali e multigenerazionali  
colgono l'invito di Achille Bonito Oliva per realizzare

**L'ALBERO DELLA CUCCAGNA.  
NUTRIMENTI DELL'ARTE**

**a cura di ACHILLE BONITO OLIVA**

*Una mostra diffusa in tutta Italia, dalla Valle d'Aosta alla Sicilia,  
tra musei e fondazioni pubbliche e private che coinvolge oltre 40 artisti,  
scelti dal critico d'arte per realizzare opere ispirate al tema arcaico  
dell'albero della cuccagna. Un simbolo di abbondanza eletto dall'arte a monito,  
per invitare a riflettere sui temi dell'alimentazione e sulle sue implicazioni sociali.  
In sintonia con EXPO 2015, partner del progetto*

**Inaugurazioni:**

**dal 25 settembre al 10 ottobre 2015 (XI Giornata del Contemporaneo)**

**Ultime aperture: fine ottobre 2015**

**Conclusione: 29 febbraio 2016**

**Achille Bonito Oliva chiama a raccolta oltre quaranta artisti internazionali**  
per un grande progetto espositivo dislocato su tutto il territorio italiano.  
Con il patrocinio di EXPO 2015; e con la collaborazione del MiBACT e del  
Programma sperimentale per la cultura *Sensi Contemporanei* dell'Agenzia per la  
Coesione Territoriale.

Nell'immaginario collettivo l'albero della cuccagna rappresenta il  
paese dell'abbondanza e il luogo del divertimento per antonomasia. Il  
coinvolgimento di artisti contemporanei permette di realizzare opere  
interattive, finalmente non vietate ai minori, che sollecitano l'intervento di  
un pubblico di diverse età, dando un accento partecipativo e ludico all'evento  
espositivo.

Nello stesso tempo diventa anche il monito attraverso cui l'arte vuole  
sollecitare una presa di coscienza del pubblico nei confronti del tema  
dell'alimentazione e della fame nel mondo, in adesione dunque agli ideali  
perseguiti da EXPO 2015.

Non è casuale, allora, la scelta di inaugurare l'evento nelle ultime settimane dell'Esposizione Universale, segno della sua fertilità tematica che sviluppa una scia oltre il grande evento.

L'immagine dell'*Albero della cuccagna*, simbolo di gioia e prosperità – ma anche della fatica e dell'impegno indispensabili a ottenerle – è comune a tutte le culture europee, ed è presente nelle sue diverse varianti tanto nei riti diffusi sulle sponde del Mediterraneo tanto nelle saghe nordiche. Molteplici allora i riferimenti concettuali che fanno di questa icona specifica il carattere fondamentale del progetto firmato Bonito Oliva. Dal valore d'identità condivisa che accomuna tradizioni tra loro anche distanti fino, appunto, ai temi di EXPO 2015. Se l'esposizione universale ha inteso piantare il seme della consapevolezza nei confronti delle problematiche ambientali e della nutrizione, ecco questa consapevolezza germogliare e crescere nella sensibilità degli artisti, che ne interpretano e trasmettono il messaggio. Guardando in modo privilegiato alle giovani generazioni, cui l'intero progetto è dedicato.

*Coordinamento generale:*

Francesca Franco | francescafranco.00@gmail.com

*Coordinamento comunicazione:*

Paola Marino | paola.manual@gmail.com

*Produzione e organizzazione tecnica:*

Associazione culturale MetaMorfosi | info@associazionemetamorfosi.com,

Associazione culturale Spirale d' Idee | info@spiraledidee.com

*Catalogo Skira*

**L'ALBERO DELLA CUCCAGNA.**

**NUTRIMENTI DELL'ARTE**

Ideato e curato da Achille Bonito Oliva

25 settembre 2015 – 10 febbraio 2016

Con il patrocinio di EXPO 2015

**UFFICIO STAMPA**

CLP Relazioni Pubbliche

tel. +39 02 36755700

Francesco Sala | francesco.sala@clponline.it | www.clponline.it

fondazione donnaregina  
per le arti contemporanee

madre · museo d'arte  
contemporanea  
donnaregina

L'albero della cuccagna.  
Nutrimenti dell'arte

---

## L'ALBERO DELLA CUCCAGNA

### NUTRIMENTI DELL'ARTE

Gli artisti e le istituzioni in REGIONE CAMPANIA:

NAPOLI - MADRE

NAPOLI - Castel Sant'Elmo

NAPOLI - Museo Archeologico Nazionale

NAPOLI - Fondazione Morra (Vigna San Martino)  
(*Matronato* della Fondazione Donnaregina per le arti contemporanee)

NAPOLI - Fondazione Morra Greco Project Room  
LORENZO SCOTTO  
DI LUZIO

(*Progetto XXI* della Fondazione Donnaregina per le arti contemporanee)

PADULA (Salerno) - Certosa di San Lorenzo

PADULA (Salerno) - Certosa di San Lorenzo

FISCIANO (Salerno) - Campus UNISA

MARCO BAGNOLI

MAURIZIO ELETTRICO

LUIGI ONTANI

PAUL RENNER

LORENZO SCOTTO  
DI LUZIO

MATTEO FRATERNO

EMILIANO MAGGI

COSTAS VAROTSOS

fondazione donnaregina  
per le arti contemporanee

madre - museo d'arte  
contemporanea  
donnairegina



L'albero della cuccagna.  
Nutrimenti dell'arte

## LA SCABEC PER IL MUSEO MADRE

La Scabec Spa, società regionale per i beni culturali a partnership pubblico - privato (Regione Campania 51% - Campania Arte RTI 49 %), cura tutti i servizi integrati per la gestione del Museo d'arte contemporanea Donnaregina MADRE di Napoli, dalla biglietteria alle visite guidate, dall'allestimento e organizzazione mostre ai laboratori didattici, dalle iniziative speciali fino al marketing e comunicazione. Negli ultimi 2 anni con la direzione del Museo affidata ad Andrea Viliani e la presidenza della Fondazione ricoperta da Pierpaolo Forte, la Scabec ha realizzato:

- n. 15 Mostre
- n. 650 visite guidate
- n. 280 laboratori
- n. 120 eventi speciali
- n. 18 conferenze stampa

ha inoltre messo a disposizione:

- n. 20 addetti alle sale
- n. 7 addetti alla biglietteria
- n. 4 addetti book shop e coffee shop
- n. 8 addetti alla gestione
- n. 25 professionisti per gli allestimenti
- n. 14 professionisti per la comunicazione e promozione

**fondazione donnaregina  
per le arti contemporanee**

**madre - museo d'arte  
contemporanea  
donnaregina**

La Scabec SpA opera da oltre dieci anni nel settore dei beni culturali e raccoglie al suo interno società italiane specializzate e leader in quest'ambito. Eroga servizi al pubblico e alle committenze, elabora progetti e attua azioni di valorizzazione, promuove e mette in circuito i principali musei e siti della Campania.

Le Direzioni generali regionali di riferimento sono quelle del Turismo, dei Beni Culturali e della Programmazione culturale e musei.

Le aree di intervento della Scabec vanno dalla progettazione e realizzazione di iniziative di valorizzazione dei beni culturali all'accoglienza museale, comprensiva di informazioni e prenotazioni, biglietteria, assistenza in sala. Fornisce, inoltre, servizi per l'organizzazione di mostre ed eventi, didattica, caffetterie museali, biblioteche e librerie, produzioni di materiali promozionali, organizzazione special events in fiere e borse turismo per la promozione dei beni culturali regionali.

Al suo interno sono presenti professionalità per interventi di restauro di beni di pregio del patrimonio regionale, manutenzione ordinaria e straordinaria dei siti museali e delle aree archeologiche, oltre a servizi ordinari e straordinari di pulizia di musei e siti archeologici, vigilanza diurna e notturna dei siti museali e delle aree archeologiche.

**[www.scabec.it](http://www.scabec.it)**

### **Ufficio stampa Scabec S.p.A**

Raffaella Levèque

Tel. + 39 081 5624561 Cell. + 39 347 2936401

[ufficiostampa@scabec.it](mailto:ufficiostampa@scabec.it)



**“Lasciateci divertire. L’arte si riprende la scena”  
ciclo di incontri - secondo appuntamento aperto al pubblico**

**giovedì 12 novembre alle ore 18.00**

**Il Museo Archeologico e il MADRE,  
il rapporto con Napoli e con la sua identità**

Napoli, Chiesa di Santa Maria Donnaregina vecchia  
Museo Diocesano di Napoli, Largo Donnaregina  
ottobre-dicembre 2015

**“Il Museo Archeologico e il Madre, il rapporto con Napoli e con la sua identità”.** È questo il tema del **secondo appuntamento della rassegna “Lasciateci divertire. L’arte si riprende la scena”** che si terrà **giovedì 12 novembre alle ore 18.00 nella Chiesa di Santa Maria Donnaregina Vecchia**. Introdotta da **Andrea Viliani**, direttore del museo d’arte contemporanea di via Settembrini, l’incontro vedrà la partecipazione di **Massimo Osanna**, Soprintendente di Pompei, e del giornalista del quotidiano “La Repubblica” **Antonio Ferrara**.

I due musei iconici di Napoli saranno al centro del dibattito, ciascuno con la propria storia e con il desiderio, vivo e tangibile, di costruire un dialogo, un ponte tra la memoria e la grandezza del passato e le avanguardie e le nuove tendenze del futuro. Due realtà, quelle del Museo Archeologico Nazionale di Napoli (dove di recente si è conclusa con successo la mostra “Pompei e l’Europa. 1748-1943” allestita da Francesco Venezia) e del museo Madre di Napoli (prossimo ad inaugurare dopo il tris di Daniel Buren, Mark Leckey e Marco Bagnoli, la rassegna dedicata a Boris Mikhailov, *io non sono io* - dal 14 novembre), che bene hanno saputo interpretare, esprimere e testimoniare il fermento, la ricchezza culturale-artistica e la tradizione di cui la città partenopea è stata e continua ad essere crocevia, occupando una posizione di rilievo anche nel dibattito internazionale.

Promosso dalla Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Pompei, Ercolano e Stabia in collaborazione con Electa e con la Fondazione Donnaregina per le Arti Contemporanee di Napoli, il ciclo di incontri, che ha preso il via lo scorso 28 ottobre con il racconto della mostra “Pompei e l’Europa” al Mann e a Pompei, proseguirà con altri 3 appuntamenti, sempre alle ore 18.00.

Il 19 novembre “La forza delle rovine” al Museo Nazionale Romano in Palazzo Altemps, sarà illustrata da Marcello Barbanera, con Michele Dantini, Carlo Rescigno e Valeria Parrella; il 26 novembre per “Mostre contro Musei: combattimento per un’esposizione” si confronteranno Rosanna Cappelli con Mario Torelli e Christian Greco. Il 3 dicembre Massimo Osanna parlerà di patrimonio, identità e crescita insieme a Sebastiano Maffettone, Mariella Utili, Pierpaolo Forte e ai nuovi direttori dei musei della Campania: Sylvain Bellenger, Mauro Felicori, Paolo Giulierini e Gabriel Zuchtrigel.

### **Antonio Ferrara**

Formatosi a Napoli presso l'Università Federico II, è giornalista per *La Repubblica*. Da sempre attento alle tematiche della tutela e della valorizzazione dei beni culturali, segue con particolare sensibilità la vita culturale partenopea con un interesse per i temi legati all'archeologia vesuviana.

### **Massimo Osanna**

Archeologo di fama internazionale e Professore di Archeologia Classica, è stato nel 2008 Soprintendente Archeologo per la Basilicata; dal marzo 2014 è Soprintendente Archeologo di Pompei, Ercolano e Stabia. *Visiting professor* presso l'Archäologisches Institut di Heidelberg, l'Archäologisches Institut della Humboldt-Universität di Berlino, l'École Pratique des Hautes Etudes di Parigi, è stato, dal 2002 al 2014, direttore della Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici dell'Università degli Studi della Basilicata-Matera. Autore di numerosi volumi e saggi critici, ha curato, fra le altre, la mostra *Pompei e l'Europa. 1748-1943*.

### **Andrea Viliani**

Già direttore della Galleria Civica di Trento - con esperienze presso il Mambo di Bologna, il Castello di Rivoli e Documenta 13 - è dal 2013 il direttore generale della Fondazione Donnaregina per le Arti Contemporanee di Napoli, cui dal 2005 è affidata la gestione del MADRE. Ha collaborato, in qualità di curatore, con numerose istituzioni, tra le quali l'ARCOS di Benevento e il FRAC Languedoc-Roussillon di Montpellier. Nel 2005 ha vinto il Premio "Lorenzo Bonaldi EnterPrize" quale "Miglior Curatore Under 30".

UFFICIO STAMPA ELECTA

Valentina Masilli  
tel. 06 47 49 74 02 - [valentina.masilli@consulenti.mondadori.it](mailto:valentina.masilli@consulenti.mondadori.it)

Responsabile comunicazione  
Monica Brognoli  
tel. 02 71 046 456 - [brognoli@mondadori.it](mailto:brognoli@mondadori.it)

per Museo MADRE – Fondazione Donnaregina per le arti contemporanee di Napoli  
Luisa Maradei  
333.5903471 - [luisamaradei@gmail.com](mailto:luisamaradei@gmail.com)

seguici su  
[www.pompeisites.org](http://www.pompeisites.org)  
[www.madrenapoli.it](http://www.madrenapoli.it)  
[www.electaweb.it](http://www.electaweb.it)

#ArteinScena  

incontri promossi da



Soprintendenza Speciale  
**Pompei Ercolano Stabia**

in collaborazione con

**madre**  
fondazione donnaregina  
per le arti contemporanee



organizzazione

**Electa**